

Al Psr Puglia serve un'altra deroga



Il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale della Puglia 2014-2020 si è riunito lunedì 14 dicembre, presieduto dall'assessore regionale all'agricoltura, Donato Pentassuglia.

Il ritardo rispetto al target di spesa – ha commentato l’Autorità di Gestione del Psr Puglia, Rosa Fiore, a margine dell’incontro – è previsto di circa 86 milioni di euro, cifra analoga a quella per cui lo scorso anno si è ottenuta una deroga e siamo riusciti a non perdere risorse».

«In virtù di tali condizioni -ha aggiunto **la Regione Puglia anche quest’anno eserciterà la facoltà offerta dal regolamento di ottenere una deroga** con la prospettiva che, avendo chiuso una volta e per tutte la stagione dei ricorsi, si possa recuperare celermente il tempo perduto».

«Il tema principale della riunione – ha proseguito Fiore – è stato l’attuazione del nostro programma di investimenti per il mondo rurale e, come tale, l’avanzamento della spesa per l’annualità 2020. Abbiamo, difatti, comunicato al partenariato e ai tecnici della DG Agri dell’Unione europea che, **pur procedendo secondo le previsioni, non è stato possibile compensare il ritardo accumulato nell’anno precedente**, sia per la ritardata risoluzione dei contenziosi sia per la ridotta capacità di spesa del mondo imprenditoriale, anche per effetto del Covid».

«È stata difatti riconosciuta l’ottima performance della Puglia – ha concluso Fiore – per le misure agroambientali come pure il minimo tasso di errore delle istruttorie completate, a sottolineare la corretta applicazione da parte dell’amministrazione delle complesse regole imposte dalla normativa nazionale ed europea».